

*Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa*

### **Un po' di lievito**

Siamo al termine di un anno solare. Non è una grande circostanza: ma tant'è! Siamo al termine dell'anno giubilare. Siamo al termine di un periodo fruttuoso di lavoro pastorale: che comincia con il Settembre e termina con le feste natalizie.

Può servire come punto di partenza per un giudizio una prospettiva offerta da Hans Urs von Balthasar? Un uomo di cultura immensa e di grande fede.

All'inizio del quarto volume della Teodrammatica, L'AZIONE, a pag 63-66, viene ricordato il chiarimento in atto nel pensiero dell'uomo contemporaneo. Ormai è perso il lascito religioso dell'antichità, che ha nutrito tanta parte della teologia della Chiesa. La figura di Gesù, Dio incarnato, ha distrutto il fascino del dio naturale e cosmico. La "conoscenza naturale di Dio" è svanita. "Ovunque la moderna civilizzazione tecnica si infiltra in campi ancora religiosi, vi si infiltra insieme anche la coscienza ateistica secolare postcristiana, non solo con gli uomini che hanno fabbricato le macchine, ma attraverso queste stesse, le quali come nuovi feticci esercitano un fascino mai conosciuto proprio perché esse si lasciano dirigere. Questo processo nella secolarizzazione è irreversibile. Neppure grandi catastrofi atomiche potrebbero riportare all'ingenuità religiosa."

Ma non è solo il fascino tecnologico a disintegrare la sensibilità religiosa, anche la figura stessa di Gesù è di tale natura da non eliminare i problemi umani. Ammesso che anche sia morto e risorto, ma poi dov'è finito? Perché non ha risolto i grossi problemi della verità, della giustizia, della fraternità...?

"Certamente, la misteriosa figura del Nazareno continua ancora e sempre ad esercitare il suo fascino. In molti modi e luoghi si va cercando di accostarsi ad essa fuori del cristianesimo ufficiale ecclesiastico, il quale la riflette troppo confusamente e l'ha troppo compromessa storicamente. Ma gli accostamenti apparentemente "immediati" a lui, come il "voler essere contemporanei" con lui, si dimostrano continuamente come impraticabili, perché ogni cognizione di Gesù – come gli esegeti drasticamente ci assicurano – è stata ed è da sempre ecclesialmente trasmessa. Così le due vie sembrano bloccate: quella attraverso la chiesa e quella di lato alla chiesa."

C'è un altro punto di partenza per una revisione?

Per noi, Chiesa Rossa di Milano, sì! E' la nostra esperienza di questo periodo che ci ha visto concentrati nel lavoro di "edificazione della Chiesa". Dopo gli incontri di Settembre, abbiamo celebrato con regolarità la nostra comunione cristiana: nella messa, nella

catechesi, nei ritiri, negli incontri di caseggiato, nella celebrazione gioiosa del natale. In questo periodo abbiamo lavorato alla costruzione di un giudizio cristiano ed alla illuminazione del volto unico e salvifico del Signore Gesù. I circa 300 adulti che hanno partecipato regolarmente alle nostre assemblee stanno facendo un cammino verso la maturità cristiana e corrispondono al progetto che San Paolo esprime in Efesini 4, 7-14.

Non è questo un giudizio esclusivo di alcuno, proprio perché la strada è aperta a tutti, purché si voglia passare dallo stato di "fiancheggiatori" a quello di "seguaci" (per usare una distinzione di von Balthasar).

## **Il consiglio pastorale**

Il funzionamento del Consiglio Pastorale è lo specchio della comunità cristiana che lo esprime. Questa verità è emersa anche nell'ultima riunione. Abbiamo apprezzato la precisione e la preparazione degli interventi. La prima verità che ci appassiona è l'identità della nostra comunità. Porre il problema dell'identità significa richiamare la centralità del Signore Gesù e la cura del fratello che il Signore mi pone accanto. D'un balzo si è fuori dalle pastoie della struttura e delle ricorrenze. Ma anche si è liberati dalla voglia di contestare o di incolpare gli altri.

Di fronte al Signore ed alla storia, in cui remiamo faticosamente, siamo responsabili della esistenza di una bella comunità cristiana, nutrita di vangelo ed appassionata nei rapporti fraterni. E' proprio questa cura del Vangelo e del fratello che ci occupa. Quando parliamo di Vangelo ci riferiamo veramente al vangelo e non alla colluvie delle carte clericali. Quando parliamo del fratello intendiamo quello con cui ci si incontra nelle relazioni a breve raggio.

## **I nostri amici missionari**

C'è un gruppo missionario nella nostra Chiesa. E' composto da poche persone che tengono i contatti con i missionari, che destinano i soldi offerti pro missioni, che organizzano qualche incontro con missionari, e preparano la giornata missionaria.

Questo lavoro è prezioso e non va perso. Reputiamo utile il dialogo con i nostri amici missionari e l'aiuto che come Chiesa prestiamo a loro. Ed è un respiro ecclesiale e mondiale quello che ci trasmettono i nostri amici missionari.

Ma c'è qualcosa di nuovo: alcuni nostri amici sono partiti o stanno partendo per le missioni: Valeria Carbone è già in Costa D'Avorio e i coniugi Castellazzi andranno in Brasile.

Questo allargamento è anche un arricchimento di esperienze e di contatti e di servizio ecclesiale. Ma è importante che tutta la comunità partecipi e condivida il bene di questi fatti.

L'apertura alle missioni nasce dall'apertura alla missione, che ci qualifica qui. Non possiamo fare la carità ad ignoti lontani, ignorando i noti vicini. Non possiamo sostenere una comunità lontana, staccati dalla nostra comunità vicina.

E' improponibile un aiuto al terzo mondo di tipo economico, ignorando che l'offerta cristiana è ben più completa e radicale: si correrebbe il rischio di riempire lo stomaco lasciando vuota la testa.

Detto questo, che vuol servire come inizio di una riflessione all'interno della nostra comunità, riportiamo qualche brano di lettera dei nostri amici missionari.

Abbiamo ricevuto delle lettere da Padre Giovanni Malvestio, da Suor Adelina, da Suor Lellis, da Suor Jolanda Fina, da Mons. Cesare Bonivento e da Padre Antonio Thota.

Cominciando da PADRE ANTHONY THOTA:

*"Auguri per voi da Pune. India.*

*Come va la vostra vita in Italia? Qui stiamo andando abbastanza bene per la grazia di Dio e per le vostre preghiere. Sono molto impegnato nel seminario e nella missione, dove ci sono tanti bambini poveri e gente povera. Sono molto contento di stare con questa gente di Dio. Voi pregate per questa gente. Qui in India ogni tanto i cristiani sono perseguitati a causa della fede in nostro Signore Gesù Cristo. Recentemente tante chiese sono state bruciate e alcuni cristiani sono stati uccisi a causa della fede.*

*Vi ringrazio per la vostra preghiera, per il vostro amore, per la vostra amicizia, per la vostra generosità. Vi ricordo sempre nella santa messa e nelle preghiere. Salutatemmi tutti. Grazie di tutto. Buon Natale. Felice anno nuovo.*

*Pune (India) 30.11.2000 P. Anthony*

P. GIOVANI MALVESTIO ci scrive da Roma, dove sta concludendo un corso di aggiornamento. Il corso termina il 15 Marzo e spero che prima di partire possa venire a trovarci, non solo per comunicarci il beneficio del corso....

Ci ha scritto SUOR ADELINA FRANZINI dall'Etiopia, raccontando i lavori per il giubileo, per le coppie dei fidanzati, per corrispondere alle continue richieste governative di certificati e di moduli di dichiarazione...

Abbiamo assegnato un po' di soldi ai nostri missionari: Lire 2 Milioni a Suor Jolanda Fina in Burundi, Lire 1. 5 Milioni a Suor Adelina, Lire 1.5 Milioni a Padre Livio in Thailandia, Lire 3 Milioni a Padre Marengoni in Kenya per la casa delle suore provenienti dal travagliato Sud Sudan.

## **I problemi del quartiere**

Il quartiere Savoia è un'isola felice, a paragone del quartiere Stadera. Mentre i lavori procedono al Savoia, la nebbia più fitta regna sulla sorte del quartiere Stadera. Le

autorità, soprattutto comunali non rispondono ad alcuna sollecitazione, come se il quartiere avesse ubicazione tra le stelle. "Cosa è Stadera? Ah! Sì: un quartiere di periferia, degradato". E il PRU? "Carneade, chi è costui?"

La cosa più bella è notare che chi fa le leggi, poi non le capisce. E' la nostra esperienza circa il PRU. Il comune, primo interessato, perché si tratta della ristrutturazione di tutto il quartiere, in modo globale con capitale misto pubblico-privato, non sa che cosa significa PRU.

E, se invece della ristrutturazione globale, per una edilizia popolare, capitasse che qualcuno riesce a comperare il quartiere, sfollando in ogni direzione gli attuali abitanti...? Noi piangeremmo per la perdita di un tessuto umano e di una convivenza fatta di amicizia, di vecchia data,...di fedeltà al proprio ambiente, alla propria chiesa... Qualche altro invece sarebbe felice, perché è un affarone comprare terreno in posizione vantaggiosa e servita anche dalla metropolitana (in costruzione).

Ci chiediamo: agli amministratori di ogni risma, interessa la sorte delle gente, o il trionfo del mercato?

Il guaio sta anche dalla nostra parte: se riuscissimo a fare un corteo di 20.000 persone, che difendono i loro diritti, potremmo essere ascoltati... ma anche gli interessati sono un po' vecchi, un po' malati, un po' esitanti,... già sconfitti prima di entrare in guerra. Ma qualcuno che imita don Chisciotte c'è ancora!

### **Pellegringita in Abruzzo e Toscana**

Con la consueta diligenza e cura don Pierluigi sta preparando il pellegrinaggio – gita in Toscana e nelle Marche dal 1° al 6 Maggio 2001.

Le tappe principali del giro sono: Gubbio, San Sepolcro, Arezzo, Siena, San Gimignano, Montepulciano, S. Antimo.

Sono tutti posti di grande rilevanza storica e artistica. Grande attenzione verrà data al periodo artistico del Medioevo e del Rinascimento. Ed un posto di onore verrà riservato al grande Piero della Francesca, di cui è bene studiare il ciclo pittorico di Arezzo, prima della partenza.

Le iscrizioni sono aperte presso Ester Vergani. E' "rispettoso" iscriversi subito: per sapere correttamente organizzare il viaggio. Sappiamo bene poi che questi viaggi non hanno scopo turistico, neppure di turismo ecclesiastico, ma vogliono continuare il lavoro di fraternità e di catechesi che ci occupa tutto l'anno. E' perciò indirizzato anzitutto a quanti sono "familiari".

### **Incontri del giovedì**

Ogni giovedì alle ore 15 c'è un incontro in salone romanico che è destinato a chi può

trovare voglia di un lavoro di catechesi e di amicizia escludendo per motivi vari gli incontri serali. Il programma di questo mese di gennaio 2001 è :

- giovedì 4 Gennaio: catechesi con lettura continua di Luca 6
- giovedì 11 Gennaio: pomeriggio di gioco.
- Giovedì 18 Gennaio: Luca 7
- Giovedì 25 Gennaio: cosa vuol dire "unità dei cristiani".
- Giovedì 1 Febbraio: catechesi sul vangelo di Luca.
- Giovedì 8 Febbraio: incontro con Suor Angela Lucini.

### **Corso per i fidanzati**

Il 22 Gennaio inizia il corso invernale per i fidanzati che si preparano al matrimonio cristiano. Dagli ultimi corsi risulta a noi che rinasce sì la domanda di celebrazione ecclesiastica, ma manca assolutamente una preparazione ai sacramenti. Qualcuno direbbe: "sono lì, preparateli!" Fosse così facile! Quando uno è estraneo alla vita della Chiesa e chiede solo (perché non suppone che esista qualcosa d'altro) il rito con l'organo e l'atmosfera mistica... cosa gli si può attaccare? Non vuole altro: gli manca il sensorio per capire che si ha a che fare con il Signore Gesù e con la sua Chiesa.

Per difendere la dignità del sacramento della eucaristia, sarebbe bene non celebrare la messa nella maggior parte dei matrimoni. Ma sarebbe questa mossa solo un palliativo: di fatto è tutta la posizione degli sposi e dei parenti che stona in Chiesa.

Comunque il corso per i fidanzati lo articoliamo così:

- 4 incontri su temi fondamentali cristiani,
- 3 incontri su temi di antropologia cristiana,
- invito alla celebrazione della messa del giovedì sera,
- visita in primavera a Nizza al Musée Chagall: "Le message biblique". Lì Chagall illustra il libro biblico del Cantico dei cantici (sul tema dell'amore umano e divino).

### **Notizie di vita sacramentale**

Hanno ricevuto il **battesimo**: Formis Michela, Gronchi Davide, Maiocchi Ramesh Paolo, Spalla Martina, Barreca Nicholas Giuseppe, Carrieri Alessia, Rizzi Paolo.

Hanno celebrato il **matrimonio**: Puma Mario e Passero Monica

Ricordiamo i nostri **defunti**: Elli Emilia Sala, Caracristi Franco, Izzillo Emilio, De Pasquale Giuseppina Mingiardi, Monti Gina Fiori, Cecchin Giancarlo, Polli Emilia Ragni, Riva Teresa Andreis, Fassi Cecilia Maria Cavallacci, Marchetti Umberto, Vergani Giovanni, Manfredi Pancrazio, De Cerce Bruno Carmine

